



In un capannone non autorizzato sbucca una montagna di rifiuti

(G.P.)

Novemila metri cubi di rifiuti non pericolosi ammassati abusivamente in un capannone nella zona industriale di Crotona. Li ha scoperti una pattuglia dei carabinieri del Gruppo forestale che insieme con i colleghi dell'Arma territoriale stavano svolgendo dei controlli in quella zona della città. Quando sono entrati nel capannone i militari si sono ritrovati davanti ad una vera montagna di spazzatura lasciata incustodita lì. In gran parte si tratta di rifiuti che pare

vengano da una raccolta differenziata: si trattava, infatti, soprattutto plastiche, materiale cartaceo, polistirolo depositati già in cumuli differenziati. La quantità complessiva, secondo le stime eseguite dai militari, ammonta a circa 9.000 metri cubi. Dagli accertamenti è emerso che il deposito non era autorizzato ed ai militari non è rimasto altro che segnalare il responsabile dell'attività, un'impresaria del crotonese, alla Procura della Repubblica per violazione al testo unico delle norme ambientali.

La sinergia fra i carabinieri dell'Arma territoriale e quelli della specialità forestale sta dimostrando i suoi effetti concreti nel territorio. Dal primo gennaio 2017, data dall'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, molte attività sono state svolte congiuntamente sfruttando la specificità dei diversi reparti e mettendo in rete le risorse divenute ora comuni. L'attività riceverà un maggior impulso in seguito all'impegno teso a perseguire il miglioramento dell'integrazione già in atto.